

IN AULA

Processo alle due simpatizzanti No Tav Chieste condanne a un anno di carcere

Il sostituto procuratore Nicoletta Quaglino ha chiesto condanne a tredici mesi di reclusione per Marianna Valenti e a un anno di carcere per Elena Garberi, le due simpatizzanti No Tav processate con l'accusa di aver preso parte ad alcuni scontri con le forze dell'ordine nella zona del cantiere di Chiomonte in Valle di Susa. L'episodio contestato alle due imputate risale al mese di settembre dello scorso anno.

Le donne, che negano ogni coinvolgimento nei disordini, erano entrambe finite in manette. Soltanto

alcuni giorni fa, da parte del tribunale, è stato revocato il divieto di frequentare il territorio dei comuni di Giaglione e di Chiomonte, sempre in Valle di Susa. «A un certo punto è partita una carica e in breve tempo mi sono trovata gli agenti addosso, mi hanno portata dentro il cantiere e mi hanno arrestata. Non ho lanciato alcuna pietra» sono state le parole usate in aula da Marianna Valenti. «La carica delle forze dell'ordine partì in modo improvviso. Quando mi sentii tirare per lo zaino non opposi alcuna resistenza» ha invece spiegato ai giudici Elena Garberi.